

TITOLO DELL'EVENTO

FORMAZIONE SULLA RIFORMA IN MATERIA DI DISABILITÀ – DUE GIORNATE LABORATORIALI SUL PROGETTO DI VITA

MODALITÀ DI EROGAZIONE:

RES - Formazione in presenza, strutturata in due giornate laboratoriali (prevalente didattica esperienziale), con alternanza di confronto guidato in plenaria, simulazione, lavoro in gruppi e restituzione finale

PERIODO DI FRUIZIONE: dal 22/06/2026 al 23/06/2026

LUOGO DELLA FORMAZIONE: Prato (PO) c/o Hotel Datini – Via G. Marconi 80

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Dott. Angelo Cerracchio – *Medico Neurologo e coordinatore del gruppo di lavoro "Benessere e salute" c/o l'Osservatorio Nazionale Disabilità del Ministero per le disabilità*

FINALITÀ E MOTIVAZIONE DELL'EVENTO FORMATIVO

Il presente evento formativo, di carattere nazionale e rientrante tra le iniziative strategiche di implementazione della riforma in materia di disabilità, trova fondamento giuridico nell'articolo 2 del Regolamento n. 30 del 14 gennaio 2025 e nei decreti legislativi attuativi della legge delega n. 227 del 2021, con particolare riferimento al d.lgs. n. 62 del 2024. L'iniziativa si inserisce in un più ampio disegno di sistema volto a garantire l'attuazione uniforme e coerente della riforma sull'intero territorio nazionale, con la finalità primaria di rafforzare le competenze tecnico-professionali e metodologiche degli operatori coinvolti nei percorsi di valutazione, progettazione personalizzata e attuazione dei diritti delle persone con disabilità. La ratio dell'evento risiede nella necessità di fornire ai professionisti strumenti normativi, procedurali e operativi idonei a interpretare e applicare il nuovo impianto riformatore, incentrato sul superamento del modello medico-assistenzialistico e sull'adozione di un paradigma fondato sui diritti umani, in linea con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD).

In particolare, la formazione mira a consolidare le conoscenze circa:

- la traduzione operativa delle innovazioni normative introdotte dalla riforma (procedure, ruoli, passaggi e responsabilità), attraverso una simulazione guidata dell'intero iter di costruzione del progetto di vita, dalla lettura del caso alla definizione degli esiti attesi e dei sostegni necessari;

- la costruzione metodologicamente fondata del progetto di vita, mediante attività laboratoriali orientate a: analisi dei bisogni e delle preferenze della persona, individuazione delle priorità, definizione di obiettivi specifici e verificabili, articolazione delle azioni e dei tempi, nonché identificazione di indicatori essenziali per il monitoraggio e la revisione periodica;
- l'utilizzo del budget di progetto come leva di integrazione e sostenibilità degli interventi, anche mediante esercitazioni su scenari tipici (allocazione delle risorse, composizione dei sostegni formali e informali, verifica di coerenza tra obiettivi, strumenti e costi, ipotesi di autogestione e relative condizioni di accompagnamento);
- la conduzione del lavoro multiprofessionale e interistituzionale, attraverso dinamiche di gruppo e restituzioni in plenaria che consentono di esercitare competenze di coordinamento, negoziazione e assunzione condivisa delle decisioni, nonché di esplicitare i punti di snodo (criticità, trade-off, vincoli organizzativi) che connotano la presa in carico territoriale;
- l'analisi comparata di casi e la standardizzazione ragionata delle prassi, mediante lavoro in piccoli gruppi su casi differenziati e successiva discussione collettiva, al fine di individuare criteri minimi comuni, evitare difformità applicative e promuovere un approccio omogeneo e replicabile nei diversi contesti;
- l'adozione di strumenti operativi e digitali di supporto alla progettazione, tramite la sperimentazione guidata di un applicativo informatico e la produzione di output strutturati (schede, mappe di obiettivi, piani di sostegno), così da favorire la trasferibilità immediata nel contesto lavorativo e la tracciabilità del percorso progettuale.

In tal modo, l'evento non si limita a un aggiornamento teorico, ma si configura come un laboratorio intensivo nel quale il sapere giuridico-procedurale viene continuamente misurato sulla prassi, secondo un'impostazione "learning by doing" che mira a rendere effettiva, e non meramente dichiarata, l'innovazione introdotta dalla riforma.

Le due giornate formative sono concepite come un percorso laboratoriale ed esperienziale, finalizzato a consolidare competenze operative e riflessive nella costruzione del "progetto di vita" della persona con disabilità, attraverso una progressione didattica che coniuga cornice concettuale, simulazione guidata e lavoro cooperativo su casi.

Nella **prima giornata** l'impianto metodologico si apre con la registrazione e con una sessione introduttiva dedicata alla presentazione delle misure formative di carattere nazionale e all'esplicitazione delle aspettative dei partecipanti, funzionale a orientare l'ingaggio e la pertinenza percepita. Segue un confronto d'aula sui principi che governano il procedimento di elaborazione del progetto di vita, configurato come momento di allineamento terminologico e di chiarificazione dei presupposti (ruoli, passaggi, logiche decisionali, criteri di coerenza interna del percorso). Il nucleo centrale della giornata consiste in una **simulazione guidata** per la costruzione di un progetto di vita riferito a un adulto con disabilità, articolata in due parti (mattina e pomeriggio) e chiusa da una sessione di riflessione sull'esito del processo: tale scansione consente di alternare azione e riflessione, rendendo espliciti i punti critici, le scelte metodologiche e le ricadute operative delle decisioni assunte durante la simulazione.

La **seconda giornata** riprende il filo rosso della prima mediante un recap iniziale e introduce tre casi, che fungono da base per il lavoro in piccoli gruppi. La suddivisione in gruppi e lo sviluppo dei casi in tre tranches (con pause intermedie) sostengono l'apprendimento collaborativo e la comparabilità degli esiti, culminando nella restituzione in plenaria: qui la discussione consente di mettere a confronto approcci, assunzioni e soluzioni progettuali, valorizzando la dimensione interprofessionale implicita nella logica del progetto di vita. In chiusura si prevede un confronto con l'aula rispetto alle varie esperienze di progettazione personalizzata e la somministrazione di un questionario di gradimento e test di apprendimento, in un'ottica di valutazione sia della soddisfazione sia degli apprendimenti conseguiti.

OBIETTIVO FORMATIVO: Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento n. 30 del 14 gennaio 2025, l'iniziativa formativa si rivolge a una pluralità di soggetti istituzionali e professionali selezionati secondo criteri di rappresentatività e di rilevanza operativa rispetto ai compiti connessi all'attuazione della riforma. Tra i principali destinatari, un rilievo particolare è attribuito alle professioni sanitarie, la cui partecipazione risulta essenziale per garantire la corretta applicazione delle nuove procedure di accertamento, valutazione e progettazione personalizzata. Rientrano tra tali figure tutte le professioni sanitarie coinvolte nei percorsi di valutazione, presa in carico e progettazione personalizzata delle persone con disabilità, nonché operatori dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali interessati all'attuazione della riforma.

Evento a titolo gratuito

Durata effettiva dell'attività formativa (in ore non frazionabili): 13 ore

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

La Rosa Blu – Consorzio degli enti aderenti alla rete associativa di Anffas Nazionale – soc. coop. consortile – ID 5016

C.F. – PIVA 08224191000

VIA LATINA, 20 – 00179 Roma

PEC: consorzio@pec.anffas.net - E-mail consorzio@anffas.net

NUMERO DEI CREDITI ECM

Numero dei crediti ECM riconosciuti: n. 13 crediti ECM

ID EVENTO: 488820

PROFESSIONI SANITARIE ACCREDITATE:

Tutte le professioni sanitarie

PROGRAMMA FORMATIVO:

L'evento è articolato in **2 giornate laboratoriali**:

Prima giornata: 22/06/2026

08:30	Registrazione partecipanti
09:00 – 09:30	Presentazione delle misure formative di carattere nazionale e delle due giornate; raccolta aspettative <i>Docente: Chiara Canali</i>
09:30 – 11:00	Confronto con l'aula sui principi che governano il procedimento di elaborazione del progetto di vita <i>Docenti:</i> <i>Chiara Canali</i> <i>Giuliana Anatrella</i> <i>Annalisa Cecchetti</i> <i>Paola Scampati</i>
11:00 – 11:20	Pausa
11:20 – 13:00	Simulazione guidata per la costruzione di un progetto di vita di un adulto con disabilità – Parte I <i>Docenti:</i> <i>Chiara Canali</i> <i>Giuliana Anatrella</i> <i>Annalisa Cecchetti</i> <i>Paola Scampati</i>
13:00 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 16:20	Simulazione guidata per la costruzione di un progetto di vita di un adulto con disabilità – Parte II <i>Docenti:</i> <i>Chiara Canali</i>

	<i>Giuliana Anatrella</i> <i>Annalisa Cecchetti</i> <i>Paola Scampati</i>
16:20 – 16:40	Pausa
16:40 – 17:40	Riflessioni sull'esito del processo derivante dalla simulazione <i>Docenti:</i> <i>Chiara Canali</i> <i>Giuliana Anatrella</i> <i>Annalisa Cecchetti</i> <i>Paola Scampati</i>

Seconda giornata: 23/06/2026

08:30	Registrazione partecipanti
09:00 – 09:15	Recap prima giornata e presentazione della seconda giornata <i>Docente: Chiara Canali</i>
09:15 – 09:45	Presentazione di 3 casi per elaborare progetto di vita <i>Docenti:</i> <i>Chiara Canali</i> <i>Giuliana Anatrella</i> <i>Annalisa Cecchetti</i> <i>Paola Scampati</i>
09:45 – 10:00	Suddivisione in gruppi di lavoro
10:00 – 11:30	Sviluppo di un caso per ciascun gruppo di lavoro – Parte
11:30 – 11:45	Pausa
11:45 – 13:00	Sviluppo di un caso per ciascun gruppo di lavoro – Parte II
13:00 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 17:00	Restituzione in plenaria da parte dei gruppi di lavoro e confronto sulle progettazioni personalizzate
17:00 – 17:40	Somministrazione questionario di gradimento e test di apprendimento

BREVE CURRICULUM VITAE DEI DOCENTI

Di seguito una **sintesi breve** dei CV dei docenti coinvolti nel percorso di formazione:

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Annalisa Cecchetti	Avvocato	Diritto	ANMIC	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI (A.N.M.I.C.) Sede di Pisa (dal 1995) e Direttivo Nazionale (dal 1996); ISOFORDD - Istituto per la formazione professionale di disabili (1996 -2013); Scuola Superiore Sant'Anna (docenze); Ministro Disabilità (dal 2024); Comune di Pisa (dal 2018), Presidente e Vicepresidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili (A.N.M.I.C.); Responsabile Ufficio Nazionale Antidiscriminazione A.N.M.I.C.; Socio
Chiara Canali	Psicologo psicoterapeuta	Psicologia	ANFFAS	ANFFAS Onlus Nazionale (dal 2007); Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità (dal 2024); AUSL Massa e Carrara e Reggio Emilia; Consorzio La Rosa Blu; Fondazione Agazzi,Arezzo,Consulente per ANFFAS Onlus Nazionale per lo sviluppo e l'implementazione del sistema Matrici 2.0 e strumenti per la redazione del piano individuale dei sostegni e del progetto individuale.; Incarico di esperto dal Ministro per le politiche in favore delle persone con disabilità per attività formative (D.L. 31 maggio 2024,n. 71).; Collaborazione a numerosi progetti regionali ed europei focalizzati sull'inserimento lavorativo,l'inclusione sociale,e il miglioramento della qualità della vita per persone con disabilità (es. 'Lavoro in corso...','On my own...at work','Liberi di scegliere...','Al Coach').; Valutazione multidimensionale ed elaborazione di progetti riabilitativi individualizzati per persone

Giuliana Anatrella	Avvocato	Diritto	FISH	Componente OSSERVATORIO PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITA' DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO CNEL – DETERMINA PRESIDENTE N. 37 DEL 14/02/2024 Referente FISH Tavolo tecnico del ministro per le disabilità sul "durante, dopo di noi" presso Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per le disabilità Partecipante gruppi di lavoro nazionale Diritti in Movimento Prof. Paolo Cendon Iscritta nell'elenco dei professionisti disponibili a provvedere alle operazioni di vendita di beni immobili e di beni mobili registrati ex art. 534 bis e 591 bis c.p.c. e 169 ter e 179 ter disp. att. c.p.c. Tribunale di Roma Partecipante quale tecnico esperto indicato dalla FISH al Tavolo per la redazione di un testo unico per le disabilità, istituito di concerto dal Ministero per le Disabilità e dal Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa
--------------------	----------	---------	------	--

Paola Scampati	Psicologa	Psicologia		psicologa con oltre 35 anni di esperienza nel Servizio Sanitario Nazionale. Dal 1988 ha lavorato presso diverse ASL del Lazio, iniziando come Dirigente Psicologo al SERT di Nettuno, per poi trasferirsi ai Consultori Familiari della ASL Roma H e successivamente della ASL Roma 6, dove opera ancora oggi con sede a Grottaferrata. Dal 2015 ricopre incarichi dirigenziali di crescente responsabilità: prima come Direttore f.f., poi dal 2020 come Direttore della UOC "Consultori Familiari", coordinando 14 strutture consultoriali. Il suo lavoro ha riguardato la salute della donna e della famiglia, la tutela minorile, le adozioni, e il contrasto alla violenza di genere. Parallelamente ha svolto attività di docenza universitaria presso "Tor Vergata" e "La Sapienza", ed è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche
----------------	-----------	------------	--	---